

Evoluzione della classificazione e dell'etichettatura delle sostanze chimiche Pittogrammi al 10 dic 2010	Pittogrammi dal 10 dic 2010	Pittogrammi dal 10 dic 2010
	Esplosivi. Possono esplodere a seguito del contatto con una sorgente di innesco o di urti.	
	Infiammabili. Possono infiammarsi a contatto con sorgenti di innesco, a contatto dell'aria, o dell'acqua.	
	Comburenti. Possono provocare o aggravare un incendio in presenza di prodotti infiammabili.	
	Gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	
	Corrosivi. Possono attaccare i metalli e possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari.	
	Tossicità acuta, per via orale, per via cutanea, per inalazione. Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi.	
	Tossicità acuta, Irritazione cutanea e/o oculare. Sensibilizzazione cutanea. Tossicità specifica per organi bersaglio Irritazione vie respiratorie, narcosi.	
	Cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione, prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio, prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali se penetrano attraverso le vie respiratorie, prodotti che possono provocare allergie respiratorie.	
	Pericoloso per l'ambiente acquatico.	

Ricordati di:

- ⇒ Prendere visione delle procedure di emergenza, delle vie di esodo, e del punto di raccolta esterno.
- ⇒ Individuare dove sono collocati, nel laboratorio o nelle immediate vicinanze, docce d'emergenza, lavaggi oculari, cassetta di pronto soccorso, telefono con elenco dei numeri utili per le emergenze.
- ⇒ Individuare nel laboratorio dove sono riposti il kit di emergenza ed i materiali adsorbenti.

Numeri utili in caso di emergenza

NUMERO
UNICO
DI EMERGENZA

112

Vigili del fuoco, Soccorso Sanitario,
Carabinieri, Polizia di Stato



0382 24444

CENTRO
NAZIONALE
ANTIVELENI

Informazioni per la sicurezza

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha predisposto altre informazioni sulla sicurezza liberamente scaricabili dal sito

www.uniupo.it alla sezione
"Ateneo/Sicurezza"

Dalla stessa pagina è scaricabile l'elenco delle indicazioni di pericolo (H) e dei consigli di prudenza (P).



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

LA SICUREZZA NEI LABORATORI



Settore Sicurezza Prevenzione e Protezione
Via Ferraris, 109- 13100 Vercelli
Tel 0161/261568-9 Fax 0161/213290
e-mail: prevsic@uniupo.it

Sicurezza in pillole

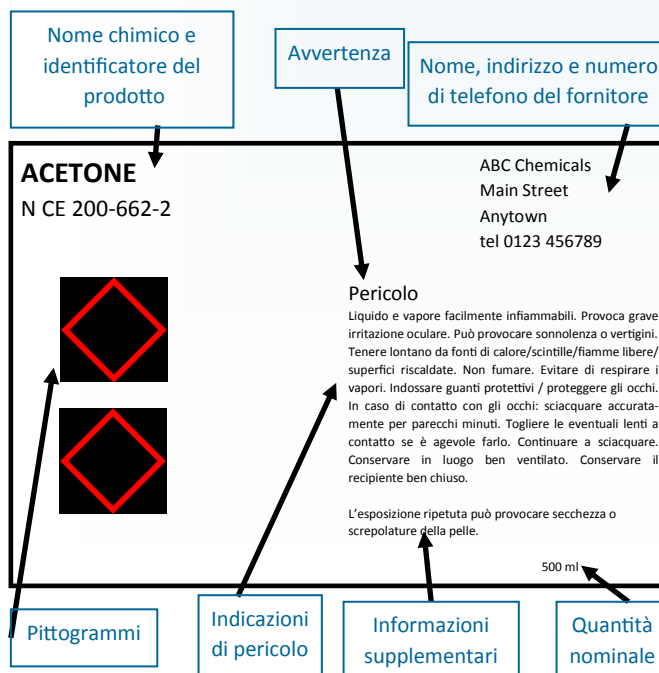
Norme di comportamento generali in laboratorio

In laboratorio si utilizzano prodotti chimici pericolosi (tossici, nocivi, infiammabili,...), sono quindi necessarie molte attenzioni e la conoscenza delle caratteristiche delle sostanze e della loro reattività. Di seguito vengono fornite alcune norme di comportamento generali a cui è fondamentale attenersi:

- non lavorare mai da soli durante le attività in laboratorio;
- rispettare la segnaletica di sicurezza presente;
- non tenere nei laboratori quanto non sia strettamente necessario per lo svolgimento delle esperienze, in particolare materiali ingombranti o facilmente infiammabili;
- indossare sempre il camice di protezione;
- indossare i dispositivi di protezione individuali (DPI) appropriati per ogni tipo di rischio (guanti, occhiali di sicurezza, visiere) utilizzandoli correttamente;
- tenere pulito e in ordine il banco di lavoro, le cappe, gli indumenti e le attrezzature di uso comune; prima di lasciare il laboratorio al termine del lavoro accertarsi che le apparecchiature utilizzate, eccetto quelle necessarie, siano state spente;
- osservare le basilari norme igieniche (es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, ecc.);
- non usare recipienti o apparecchiature da laboratorio (es. frigoriferi) come contenitori di sostanze alimentari;
- non fumare, non ingerire alimenti o bevande;
- non utilizzare lenti a contatto, poiché possono essere causa di un accumulo di sostanze nocive e, in caso di incidente, possono peggiorarne le conseguenze o pregiudicare le operazioni di primo soccorso;
- indossare scarpe chiuse;
- raccogliere dietro la nuca i capelli lunghi;
- eseguire le corrette operazioni per lo smaltimento dei rifiuti;
- attenersi scrupolosamente alle procedure operative generali e a quelle specifiche definite dal Responsabile delle attività;
- informare tempestivamente il Responsabile delle Attività di qualsiasi situazione pericolosa creatasi e del cattivo funzionamento di apparecchiature, dispositivi di emergenza; dispositivi di protezione individuale e collettiva,
- non pipettare con la bocca;

- avvertire i colleghi prima di eseguire qualsiasi operazione particolarmente pericolosa;
- non avvicinarsi a zone ove si effettuano operazioni pericolose, se non vi è la necessità;
- non tenere nelle tasche forbici, provette di vetro, spatole, o altro materiale tagliente o contundente;
- etichettare in modo corretto i contenitori, per poter riconoscere subito il contenuto e la pericolosità;
- utilizzare le cappe chimiche per manipolare sostanze chimiche pericolose;
- pulire i versamenti accidentali, facendo prontamente ricorso agli appositi materiali assorbenti;
- leggere preventivamente le etichette sui contenitori ;
- leggere preventivamente le schede di sicurezza (SDS) dei prodotti chimici che si intende utilizzare;

L'etichetta



Scheda Dati di Sicurezza (SDS) Material Safety Data Sheet (MSDS)

La leggo, mi attrezzo, manipolo le sostanze chimiche.

Deve sempre essere consultata prima di utilizzare un agente chimico pericoloso per la prima volta e ogni qualvolta non se ne conoscano le caratteristiche di pericolosità;

considerare pericoloso un prodotto di cui non si conoscono le proprietà fisico-chimiche e/o tossicologiche;

La scheda dati di sicurezza riporta le seguenti 16 voci:

1. Identificazione sostanza/preparato
2. Composizione
3. Identificazione dei pericoli
4. Interventi di primo soccorso
5. Misure antincendio
6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
7. Manipolazione e immagazzinamento
8. Protezione personale/controllo dell'esposizione
9. Proprietà fisiche e chimiche
10. Stabilità e reattività
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche
13. Osservazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla normativa
16. Altre informazioni



Frasi H e P

FRASI H (Hazard statements)

Le frasi di rischio (frasi R) sono state sostituite (regolamento CLP) con indicazioni di pericolo (Hazard statements). Ad ogni indicazione di pericolo corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera H seguita da 3 numeri.

FRASI P (Precautionary statements)

Le frasi di prudenza (frasi S) sono state sostituite (regolamento CLP) con consigli di prudenza (Precautionary statements). Ad ogni consiglio di prudenza corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera P seguita da 3 numeri.